



Medienmitteilung – Communiqué aux médias – Comunicato per la stampa – Media release

Berna, 3 aprile 2012

Embargo: 5 aprile 2012, ore 12.00

C-465/2011

Nessuna legittimazione a ricorrere per le organizzazioni di protezione dei consumatori

Le organizzazioni di protezione dei consumatori non sono legittimate a ricorrere contro una omologazione dell'UFSP per la immissione in commercio di derrate alimentari prodotte conformemente a prescrizioni tecniche estere.

Con una decisione di portata generale, l'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP ha autorizzato un'azienda a importare, fabbricare e commercializzare in Svizzera caramelle dure e tenere fabbricate secondo il diritto tedesco e legalmente immesse in commercio in Germania. Secondo l'UFSP, la derrata alimentare deve essere conforme alle relative prescrizioni tecniche dell'UE e della Germania.

La Stiftung für Konsumentenschutz (SKS), la Fédération Romande des Consommateurs (FRC) e l'associazione consumatrici della svizzera italiana (acsi) hanno interposto ricorso contro questa decisione chiedendone l'annullamento. Secondo le tre organizzazioni, tale decisione sarebbe in contraddizione con la legislazione svizzera sulle derrate alimentari, in quanto la dimensione dei caratteri dell'etichetta non soddisfa le esigenze in materia d'informazione sul prodotto. Inoltre, poiché i requisiti legali tedeschi relativi alla leggibilità dell'etichettatura corrispondono nella sostanza a quelli svizzeri, tali requisiti non sarebbero soddisfatti neanche secondo il diritto tedesco. Di conseguenza, non vi sarebbero le condizioni per il rilascio di un'autorizzazione.

Il Tribunale amministrativo federale giunge alla conclusione che le organizzazioni di protezione dei consumatori non sono legittimate a ricorrere. Nel caso in questione, infatti, l'interesse da giudicare, ossia il rispetto degli standard «svizzeri» in materia di informazione dei consumatori, è un interesse pubblico, e chi può far valere solo interessi generali o pubblici, ma non un interesse proprio, non è legittimato a ricorrere. Le organizzazioni di protezione dei consumatori, quindi, potrebbero presentare ricorso unicamente se la legge accordasse loro esplicitamente tale diritto.

Questa sentenza può essere impugnata davanti al Tribunale federale.

Il Tribunale amministrativo federale

Il Tribunale amministrativo federale giudica i ricorsi contro le decisioni di autorità federali e, in determinate materie, di autorità cantonali e statuisce quale autorità di prima istanza nei procedimenti promossi mediante azione. Nelle procedure, nelle quali il Tribunale federale amministra-

tivo non decide in ultima istanza, le sue decisioni possono essere impugnate con ricorso al Tribunale federale di Losanna e Lucerna. Il Tribunale amministrativo federale, con sede a Berna e Zollikofen e da luglio 2012 a San Gallo, si compone di cinque Corti e una segreteria generale. È il più grande tribunale in Svizzera con 75 giudici e 320 collaboratori.

Contatto

Rocco R. Maglio, responsabile della comunicazione, Schwarztorstrasse 59, Casella postale, 3000 Berna, tel. 058 705 29 86, cellulare 079 619 04 83, rocco.maglio@bvger.admin.ch.